

Mobilità, l'Anci chiede aiuto al Governo. «Occorrono strumenti efficaci per affrontare il decongestionamento urbano»

La Consulta Mobilità dell'Anci "apprezza l'impegno del Governo sul versante della revisione del codice della strada" e sottolinea "la necessità e l'urgenza di modificare ed aggiornare il codice della strada" anche per dare strumenti adeguati ai comuni su questo versante. Lo si legge in un comunicato dell'Anci a seguito della riunione della consulta Mobilità. L'Anci sottolinea che è necessario e urgente "avere strumenti utili ad affrontare il decongestionamento urbano, per intervenire sulla sicurezza stradale e per migliorare la qualità dell'ambiente". E per questo chiede al Governo e alle commissioni Trasporti di intervenire affinché i Comuni abbiano strumenti complessivi di governo della mobilità delle città. A tal fine ha predisposto un pacchetto di emendamenti dove vengono individuate 3 priorità urgenti: le figure degli ausiliari del traffico, prevedendo un allargamento di competenze; nuovi strumenti per un efficace governo delle Zone a Traffico Limitato con l'ausilio delle nuove tecnologie; lo svecchiamento di tutte le procedure autorizzatorie ministeriali ormai obsolete e superate. In tal senso – è stato sottolineato – è necessario dare attuazione alla regolamentazione prevista per i Piani Urbani di Mobilità PUM delle nostre città. Su questo si è soffermato anche Paolo Pissarello, Vice Sindaco di Genova, il quale ha segnalato la necessità di "ricucire lo scarto tra norme ormai antiquate e proposte di legge che oggi devono necessariamente tenere in considerazione le esigenze che da anni vengono poste dai Comuni", nonché l'opportunità di investire sui piani di informazione sulla mobilità per riuscire ad affrontare il tema anche dal punto di vista della cultura diffusa. Intervenuto anche l'assessore alla mobilità del Comune di Roma, Sergio Marchi, che ha chiesto al Governo e al Parlamento "un'attenzione particolare sulle necessità delle città che pongono problemi concreti. Come quelli legati agli ausiliari del traffico che oggi non possono essere utilizzati per elevare sanzioni anche nella sosta regolamentata ma non tariffata, nonché quelli legati alla tele-rilevazione degli ingressi in città".